

Il caso L'assessore Castellano: la convenzione è stata sciolta per inadempimento. Una storia lunga 27 anni

Piazza Bernini, cala il sipario sul parcheggio sotterraneo

Ieri la decisione della giunta: progetto revocato

Dopo un grottesco iter amministrativo durato ventisette anni, svariati ricorsi e controcorsi al Tar, cinque anni con la piazza «sequestrata» da un cantiere mai davvero partito, alberi tagliati, un'inchiesta della magistratura che ha portato a due condanne con il patteggiamento e due rinvii a giudizio, si chiude la storia del parcheggio sotterraneo di piazza Bernini, in zona Città Studi. L'assessore ai Lavori pubblici, Lucia Castellano, ieri ha portato il provvedimento di fronte alla giunta, che ha ratificato la decisione: progetto revocato.

È uno dei 240 cantieri segnati sulla mappa di Milano, un piano parcheggi che si è gonfiato a onde successive con i bandi comunali a partire dal 1985, poi nel 1997, fino al definitivo sblocco dei lavori dopo il 2000, quando i poteri speciali del sindaco-commissario straordinario al Traffico, Gabriele Albertini, hanno sbloccato il piano da un miliardo di euro d'affari (giro complessivo). Obiettivo: portare «sotto terra» 60 mila auto. È stato il primo grande rilancio dell'edilizia prima che arrivassero le riqualificazioni dell'ex Fiera e di Porta Nuova. Il bilancio, dieci anni dopo, è di 109 parcheggi conclusi, 105 ancora «sotto esame», 8 in costruzione e 17 revocati, a

La scheda

I cantieri

Il «piano parcheggi» di Milano si è sviluppato con l'obiettivo di portare «sotto terra» 60 mila auto. I progetti si sono accumulati con una serie di bandi comunali a partire dal 1985. I lavori, per la maggior parte, sono però partiti dopo il 2000

Le concessioni

Il bilancio del piano è di 109 parcheggi conclusi, 105 ancora «sotto esame», 8 in costruzione e 17 revocati. Al di là dei circa 40 parcheggi in *project financing*, tutti i cantieri hanno previsto la concessione di aree comunali per (di solito) 90 anni, sulle quali aziende e cooperative hanno costruito e venduto i box

I problemi

Nel corso degli anni sono emersi molti punti critici, diffusi, in varia misura, tra diversi progetti: ritardi nei lavori, aumento dei prezzi, contenziosi sulle vendite, carenza di coordinamento, inchieste della magistratura per vari reati



Il futuro Piazza Bernini sarà risistemata nei prossimi mesi

240

I cantieri previsti dal «piano parcheggi» di Milano, elaborato a partire dal 1985

cui da ieri si aggiunge piazza Bernini, uno dei progetti più contestati.

Spiega l'assessore Castellano: «La convenzione è stata sciolta per inadempimento. Avevamo "blindato" l'accordo con una serie di regole molto precise, che non sono state rispettate per due volte. Questa decisione risponde al nostro modello di gestione, quello che da oltre un anno stiamo usando per tutti i cantieri, fon-

dato sulla correttezza e il rispetto delle regole». Da questo punto di vista, quello di piazza Bernini è stato un caso esemplare. «È la fine di una battaglia per l'«ambiente» della città», aggiunge il consigliere del Pd Carlo Monguzzi.

La giunta Moratti avvia la pratica nel 2007. Poco dopo si scopre che i costruttori hanno «mescolato» i documenti per ottenere le autorizzazioni dei vigili del fuoco. Partono le indagini. Alla fine il presidente della cooperativa e uno dei progettisti patteggiano una pena a 8 e 6 mesi per aver «truccato» le carte. Il legale rappresentante della So.In.So. e un altro progettista finiscono sotto processo. Per concedere la ripresa dei lavori, la nuova giunta fissa nuove regole che prevedono l'allontanamento delle persone coinvolte nelle vicende giudiziarie. Prescrizione non rispettata, per questo (dopo due settimane di istruttoria) ieri il parcheggio è stato revocato.

«Il progetto aveva molti punti critici fin dall'inizio — spiega Mariolina De Luca, consigliere dei Verdi in Zona 3 — e per questo la piazza, un gioiello con alberi e case d'epoca, è stata devastata per anni. Si ristabilisce il rispetto delle regole». Il Comune ha avviato un'azione di recupero crediti per oneri su altri parcheggi non versati dai costruttori. Con queste risorse sarà sistemata piazza Bernini.

Gianni Santucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA